

CUORE E CRITICA

RIVISTA QUINDICINALE

DI STUDI E DISCUSSIONI DI VARIO ARGOMENTO

PUBBLICATA DA ALCUNI SCRITTORI ECCENTRICI E SOLITARI

Letteratura
FILOSOFIA
STORIA

Scienze penali
ECONOMIA SOCIALE
VARIETÀ

Nel Regno: Anno L. 8.00 — Semestre L. 4.00
Estero: Anno L. 10.00 — Semestre L. 5.50
(La Rivista non si vende a numeri separati)

Recapito generale: Direzione e Amministr. in BERGAMO (Lombardia)
In Milano: presso l'Avv. Filippo TURATI, Via Clerici, num. 2
In Roma: presso l'Avv. Prof. CARLO LESSONA, Via XX Settembre, 3

Anno IV. N. 24

Ogni collaboratore ha piena libertà di opinioni e l'intera responsabilità delle medesime

21 Dicembre 1890

Quindinnanzi, quanto riflette la REDAZIONE, dovrà dirigersi esclusivamente all'avv. FILIPPO TURATI, Via Clerici 2, Milano.

E quanto riguarda l'AMMINISTRAZIONE, pure a Milano, al sig. L. A. PERUSSIA, Galleria V. E., 92.

I debiti « arretrati » verso Cuore e Critica possono saldarsi indifferentemente alla vecchia Amministrazione, Bergamo — o alla nuova, Galleria V. E., 92, Milano.

SOMMARIO

Attualità:

Agli amici di questo giornale: Lettera: perta del nuovo direttore (Filippo Turati).
Lettera ai nuovi deputati socialisti e una risposta del Dr. C. Prampolini.

Studi e questioni sociologiche:

L'Ascensione morale nella nuova era (B. Gandolari).
La Criminalità in Francia dal 1840 al 1886 (Paul Lafargue).
Il Socialismo in Germania: Gli operai devono studiare (D).
Educhiamo le campagne (Uno dai campi).
Per un caso concreto di colonizzazione interna (G. Garibotti).

Corrispondenze dall'Estero:

Da Montevideo: Le attuali condizioni della repubblica Orientale (X).

Parte letteraria:

Liguria, ode di De Liberi (U. S.) — Ragazzi Napoletani di Lauria (B. Sperani) — Zolismo frenopatico di seminaristi (m. c.)
Versi. L'amore di Maria (V. L. Paladini).

Notizie e appunti:

Un documento socialista del 1848 — Per la Riforma Universitaria (Merlino) — Un poeta dimenticato (E. Rebera) — Come va giudicato un giornale (Un ex giornalista).

Bollettino bibliografico:

Pubblicazioni di Rasi, Prinziwalli, Gatti, Schynse — Strenne, Manuali Hoeppli, ecc.

Rivista dei Periodici - Indice dell'annata.

Agli Amici di questo Giornale

LETTERA APERTA DEL NUOVO DIRETTORE

Col prossimo numero Arcangelo Ghisleri commette alle mie mani la compilazione di questo periodico, ch'egli creò e sostenne e riscaldò con tanto e così esperto amore per ormai quattro anni, e che ora — sopraffatto da altri impegni assorbenti — non gli pare di poter più curare con la stessa assiduità di zelo. Egli pensa altresì che il viaggio di questo suo figliuolo — uscito ormai d'adolescenza — da Bergamo a Milano, debba vieppiù rinvigorirgli i polmoni e le gambe; e la vita intensa d'una capitale accelerargli il polso e stimolargli il pensiero. Ed io, assumendo con grato animo, e con piena coscienza della responsabilità che mi addosso, l'onere e l'onore di invigilare questa sua seconda fase di vita, desidero che gli amici e — chiamiamoli così — i parenti del giovinetto, non si figurino che lo si mandi a Milano in collegio

o, peggio, a vita scapestrata. No, esso rimane in famiglia, affidato ad uno zio che teneramente lo ama e che brama vedergli sviluppare quelle doti serie e modeste che gli furono educate dal babbo e che gli hanno conquistato un posto distinto — se non clamoroso — nella schiera dei suoi confratelli.

Nulla dunque di *sovversivo* nelle alcune modificazioni che furono annunciate e delle quali s'è tolto ad occasione il trasferimento di sede. A una certa età non v'è figliuolo affettuoso che non dissimuli un po' il suo lato sentimentale, per effetto d'uno spirito critico più sviluppato. Questo è avvenuto già da tempo a *Cuore e Critica*, che oggi è conosciuto generalmente come un periodico — l'unico in Italia — di *sociologia radicale*; anzi, perchè tale si annunciava fin dalla nascita, anche allora fra collaboratori vi fu dissenso sul nome di battesimo. Se dunque *Cuore e Critica* diverrà, col nuovo anno, il sottotitolo della *Critica Sociale*, non perciò penserete, o lettori — e voi neppure, o fide lettrici — che si abbia avuto l'inumano proposito di « strappargli il cuore ». Oh! no; il generoso muscolo, propulsore al cervello di sangue caldo e nutrito, continuerà a battere vigoroso dentro i precordi. La *Critica Sociale*, senza l'alimento del cuore, sarebbe un lavoro negativo e dissolvente che — assolutamente — non può essere il nostro.

Anche per la periodicità, il mutamento non è sostanziale. Uscendo ogni 20 giorni, sopprimeremo quell'esile secondo numero, che usciva ogni mese in sole otto pagine, e che ci forzava a spezzare, spesso, gli articoli in troppo brevi frammenti. Ma, in fin d'anno, i 18 numeri della *Critica Sociale* equivarranno, per la quantità dello scritto, ai 24 che si pubblicavano ora.

Sarebbe stata nostra ambizione accoppiare i due vantaggi, facendo uscire ogni numero di 16 pagine e quindicinale. Ma se il cuore ci lasciava a questo, la *critica*... amministrativa ce ne distolse. Nelle presenti condizioni, tutt'altro che liete, della coltura in Italia, è già una vittoria quella di una Rivista di non frivoli studi che, senza ricorrere a lenocinii ciarlataneschi o al più o meno larvato sussidio di abbonamenti e raccomandazioni ufficiali, riesce a tener in bilancia il dare e l'avere, conservandosi indipendente, organo non d'altri che di sé e dei suoi spontanei associati. D'altronde la vita nelle capitali è per se stessa — tutti lo sanno — più costosa di quella in provincia. Il momento cri-